

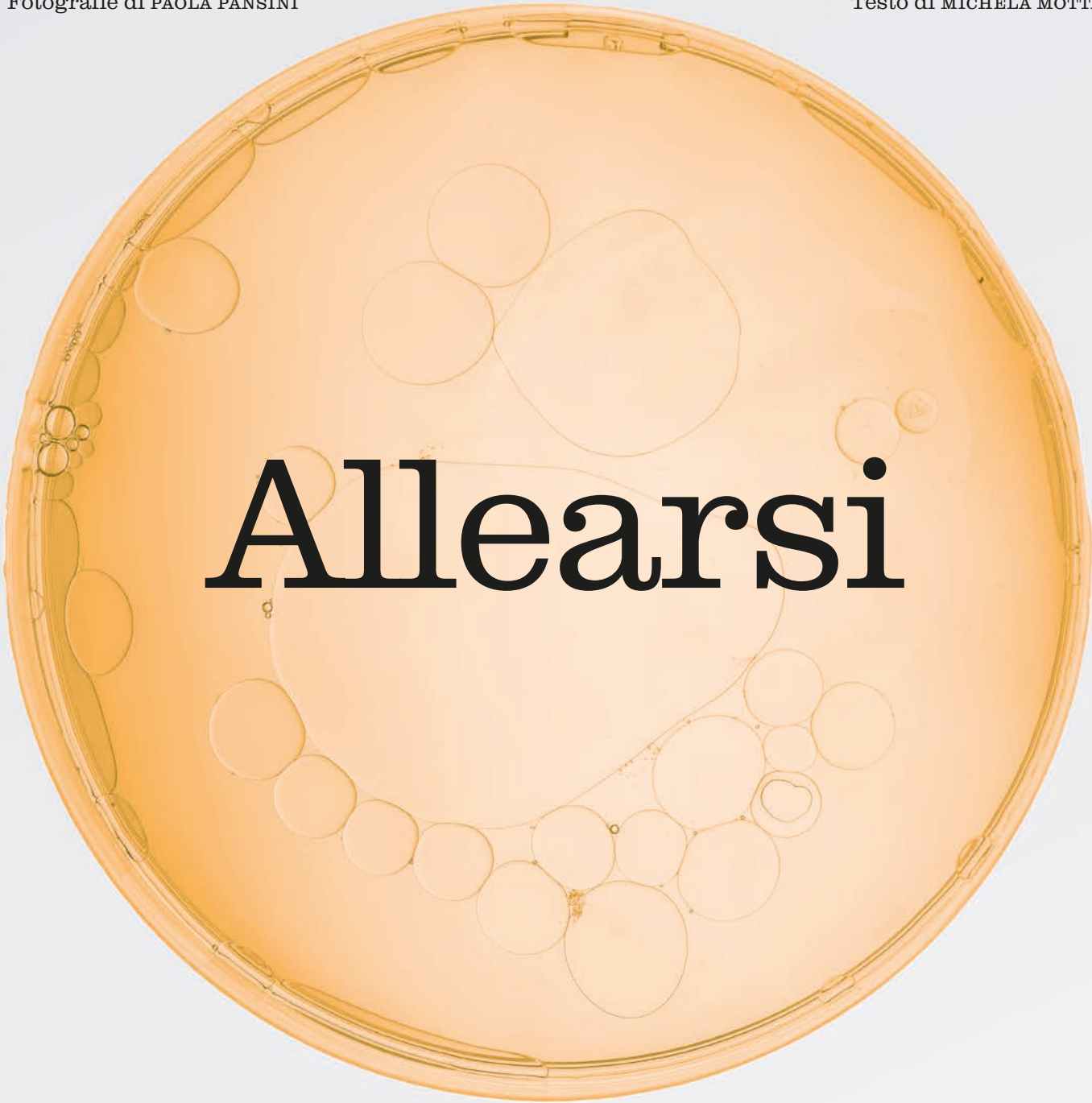


con

Il futuro è già qui: la nuova frontiera del ringiovanimento passa dalla medicina rigenerativa, che unisce scienza e bellezza autentica. E grazie a una tecnologia all'avanguardia il corpo si rinnova.

Fotografie di PAOLA PANSINI

Testo di MICHELA MOTTA



Getty Images

IL TEMPO



A fine intervista era come se avessi appena guardato una puntata di *Nip/Tuck*, la serie tivù anni Duemila a cui va il merito di aver aperto una finestra sulla chirurgia plastica e anche anticipato quello che sarebbe successo dentro e fuori la sala operatoria negli anni a venire, in nome della ricerca di lunga giovinezza. La visione su un presente che sa molto di futuro ha preso forma grazie alle parole del professor Carlo Tremolada, specialista in chirurgia plastica e ricostruttiva e in chirurgia maxillo-facciale, direttore scientifico di *Image Regenerative Clinic* di Milano e riferimento internazionale nel campo della ricerca sul funzionamento rigenerativo delle cellule e dei tessuti. Tremolada ha inventato *Lipogems*, tecnologia oggi diffusa in oltre 30 Paesi: consiste in un prelievo di una piccola quantità di grasso, che viene poi lavorato da un macchinario e reiniettato in porzioni ancora più piccole dove c'è bisogno di rigenerare. Rigenerare non riempire. Anche se la tecnica può ricordare il lipofilling, infatti, non ha niente a che vedere con il riempimento dei "vuoti" attraverso il proprio grasso: «I miei studi sono partiti una quindicina di anni fa», dice Tremolada. «Cercavo di migliorare la tecnica del lipofilling, di far attecchire meglio il grasso, ma ho iniziato a notare che nelle zone in cui veniva iniettato la pelle migliorava in modo visibile». Da lì i tanti studi, le pubblicazioni con Arnold Caplan, padre delle staminali, le collaborazioni con altri specialisti e poi il brevetto di *Lipogems* con i primi impieghi in ortopedia, l'approvazione dell'FDA, i premi, il processo per rendere la tecnica rimborsabile. «Il corpo umano è in grado di autoripararsi, basta guardare i bambini, solo che poi con il tempo questa capacità si riduce drasticamente», spiega Tremolada. «Con *Lipogems* sfruttiamo localmente la potenza rigenerativa delle cellule staminali mesenchimali che capiscono da sole come intervenire. Per esempio riescono ad attivare l'autorigenerazione nelle articolazioni, che superati i 16/18 anni non guariscono più».

Ma com'è possibile trattare alla stessa maniera un menisco rotto e un viso invecchiato? «*Lipogems* può essere usato nel trattamento di tutto ciò che non riesce a guarire da solo, dalle articolazioni al piede diabetico, fino alle fistole anali e ai problemi uroginetici. A livello estetico restituisce ai tessuti cutanei la capacità di autoriparazione che con il tempo diminuisce». E non ha anche un effetto riempitivo? «No, si usano quantità di grasso piccolissime, per tutto il viso bastano 3 cc. Il vantaggio è che ottimizza qualunque intervento, compreso il lifting, perché oltre a migliorare la pelle, riduce gonfiori ed ematomi post intervento», spiega il professore.

I "prima e dopo" sono impressionanti: visi ringiovaniti ma senza cambiare i connotati, pelli luminose e compatte, donne con facce distese già a poche ore dal lifting, uomini che dimostrano anni di meno. E la cosa incredibile è che il ringiovanimento è progressivo e continuo, le staminali mesenchimali hanno infatti un effetto in due fasi: uno immediato antinfiammatorio, che sembra svanire, ma poi riprende a 6 settimane quando si inizia a vedere il vero effetto rigenerativo. Così, dopo due anni il risultato è meglio che dopo uno. E per chi avesse dubbi sulla sicurezza





La tecnologia Lipogems consiste in un autotrapianto di grasso capace di rigenerare i tessuti, dalle articolazioni fino al viso.

del metodo: «Questa tecnologia ha avuto l'autorizzazione del Centro Nazionale Trapianti», spiega Tremolada. «Dal punto di vista legislativo è un autotrapianto di tessuto adiposo, esattamente come il lipofilling. E per questo è sicuro: un pezzetto di grasso ricoperto di microvasi viene prelevato e reiniettato in modo da lavorare per molti mesi o anni in maniera spontanea. È un booster potentissimo della riparazione naturale di cui il nostro organismo è capace. Effetti collaterali? Nessuno».

Con queste premesse tutto quello che abbiamo visto finora nell'ambito della medicina estetica sembra superato. Eppure da *Image Regenerative Clinic* è possibile scegliere Lipogems ma anche laser, botox, filler, fili di trazione e altre pratiche di medicina estetica. «*Image* nasceva come urban medi spa, quando nessuno voleva far sapere che andava dal medico estetico e uscire da una clinica era quasi una vergogna», dice Elena Colombani, CEO e Co-Founder di *Image*

*Regenerative Clinic*. «L'idea sin dall'inizio era offrire un servizio di medicina estetica e chirurgia plastica ma anche di benessere a 360 gradi, dando la possibilità di scegliere il percorso migliore, su misura e di seguire il paziente nel pre e post trattamento».

Ma certe pratiche come i filler non sono in conflitto con Lipogems? «Noi offriamo le migliori possibilità. Se c'è un'alternativa migliore al filler, perché non proporla? Un iniettivo dopo Lipogems funziona meglio, ne servirà di meno e meno di frequente. Si tratta di pianificare come invecchiare con una visione a lungo termine». Il trattamento ha anche un costo diverso dalle pratiche più gettonate: si parte da 4.500 euro. «Gli impieghi sono tantissimi», conclude Tremolada. «Siamo solo agli inizi, pensiamo alle possibilità in campo neurologico e oncologico. Un terzo delle persone che tratto sono colleghi, non c'è un'età consigliata perché migliora l'invecchiamento ed è anche preventivo». *marie claire*